

**IL CASO** Daria Bonfietti: «Rischia di non essere qui per l'anniversario»

Ustica, ricordo senza Dc9? Rallenta il viaggio del relitto

Sembra che non faranno in tempo, per questo anniversario. «Il trasporto dell'aereo, mi dicono, dovrebbe avvenire tra il 20 e il 30 giugno, ancora non c'è una data precisa», avverte Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione familiari di Ustica, già senatrice Ds.

Potrebbe insomma slittare a dopo il 27, il giorno della strage, l'arrivo del relitto ora custodito a Pratica di Mare e destinato a diventare il «Museo

AL LAVORO

**La gestione affidata al ministero dell'Interno e ai Vigili del fuoco
L'operazione bloccherà Autosole e Bolognina**

della memoria», nei vecchi magazzini dell'Atc in via Saliceto. «Di sicuro non sarà visibile per l'anniversario — conclude la Bonfietti —. Il relitto, pezzo su pezzo, dovrà essere trasferito, sistemato nel magazzino e curato da tecnici specializzati. Ormai è usurato, attaccato dalla ruggine. Il contatto con l'aria è stato devastante. Si sta sgretolando. Meno lo si strapazza, meglio è. E' un lavoro lungo e complesso, alla fine diventerà un film. Ci vorrà un anno, ancora. Il museo sarà inaugurato nel 2007. Sarà l'evento del prossimo anniversario».

Intanto bisogna organizzare questo trasporto straordinario che bloccherà l'autostrada e mezza Bolognina. Un trasloco studiato nei dettagli dal Comune, che fin dal 2001

ha firmato un patto con Provincia, Regione, ministero della Giustizia e dei Beni Culturali. «Nessuno mi ha ancora comunicato date — conferma Claudio Mazzanti, presidente del Navile —. Siamo in attesa. Pronti in qualsiasi momento. Il cantiere ormai è molto avanti». Francesca Brunni, direttore dei Lavori pubblici, in queste settimane fa la pendolare con Pratica di Mare. Alla Giustizia, partner degli enti locali nel primo protocollo, non prevedono

ostacoli nel passaggio da un governo all'altro. Dubbio legittimo: non è che i fondi destinati possano restare incagliati nelle secche della burocrazia? A Roma sono ottimisti. Il ministero della Giustizia, che si era impegnato a garantire i fondi del trasporto, ha già incaricato Interno e pompieri. Quindi sarà un'operazione tutta gestita in casa. La gestione sarà curata dagli enti locali e la Bonfietti prevede che «si penserà insieme alle soluzioni migliori». E immagina uno spazio per l'arte, come è sempre stato in tutti questi anni, «perché su Ustica si sono espresse moltissime genialità».

Ci sarà il museo ma la verità e la giustizia non sono ancora complete... «Non sono mai così categorica — corregge —. Manca un pezzo importante, è vero. E' chiaro che ci hanno abbattuto un aereo civile in tempo di pace. Non c'era la guerra eppure è andata così. Lo dice bene Giovanna Marini, nel 'Canto per Ustica', il pezzo teatrale di Marco Paolini. Lì si parla di 'inconfessata battaglia'. La

verità è nella sentenza Priore del '99. E' da lì che mi scandalizzo. E' come per Calipari. Possibile, mi chiedo, che il governo del mio Paese non riesca a imporsi? Quella notte, non so perché e non so per quali intenti, si stava conducendo un'azione di guerra. Questo dovrà ricordare il museo agli italiani. Lo so che non è facile ma è un problema di dignità nazionale. E' giusto continuare a chiedere conto». Ripeterà questa richiesta anche al governo Prodi? «Farò sicuramente di tutto perché torni a interessarsi in modo sostanziale di Ustica — rilancia la Bonfietti —. E' anche un problema di sovranità nazionale».

Rita Bartolomei